

**Solidarietà** Donato il ricavato della vendita di sughi e marmellate

# Centro oncologico: in campo gli studenti di Food Farm 4.0



## Maratona solidale

In due mesi sono stati venduti 8418 vasetti di marmellate e sughi, per un totale di oltre 20mila euro.

» Gli studenti di Food Farm 4.0 hanno aggiunto un altro «mattoncino» al nuovo centro oncologico. I ragazzi del laboratorio-azienda hanno prodotto gustose marmellate e golosi sughi, contraddistinti dal logo «Bontà di Parma». Il ricavato della vendita è stato destinato al nuovo centro oncologico.

Ieri, al Maggiore, sono stati presentati i risultati della maratona solidale dei ragazzi. «Il contributo di Food Farm 4.0 si conferma fondamentale - ha spiegato Marcello Tiseo, responsabile del Day hospital oncologico del Maggiore -. In due mesi di campagna sono stati venduti 8418 vasetti di marmellate e sughi a marchio "Bontà di Parma", per un totale di oltre 20mila euro». «Questo progetto, promosso per il secondo anno consecutivo, dimostra come i giovani siano attenti alle dinamiche del territorio e vogliono agire per il bene comune», ha sottolineato Giovanna Imperiale, coordinatrice del progetto realizzato da Food Farm 4.0.

«Il progetto Food Fam cresce con il lavoro di questi studenti - ha dichiarato Giovanni Pellegrini, consigliere delegato di Food Farm -. Grazie ad Esselunga, che ha messo a disposizione la propria rete di vendita su Parma, al Centro agroalimentare di Parma e a Mutti, che hanno donato le materie prime. Un ringraziamento anche a tutte le altre aziende e ai volontari che ci hanno sostenuto». «Non era facile migliorare il risultato dell'anno scorso - ha aggiunto Daniele Del Gobbo, manager di Esselunga -, ma la voglia di far del bene era tanta e così abbiamo raggiunto il traguardo». Soddisfazione anche per Luca Frazzi, dell'ufficio Ricerca e sviluppo del Cal di Parma, presente all'evento con il collaboratore Soufiane Lamzari. In rappresentanza dei tanti volontari della rete «Insieme con te», Barbara Medici ha affermato che «questo impegno rende fieri tutti noi».

**Riccardo Zinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA